

## Controllo della popolazione dei colombi



Il sovraffollamento della popolazione di colombi ha determinato negli anni un aumento del grado di parassitismo e un peggioramento delle condizioni generali di tali individui con notevoli problemi di carattere igienico a causa sia delle deiezioni (fonte di contagio di malattie infettive) che dei detriti cutanei o residui di penne (causa di allergie nell'uomo). A ciò si somma il notevole disagio dei cittadini per le deiezioni che contaminano piazze, strade e giardini ed imbrattano statue, palazzi e monumenti. Anche se per molte patologie non è mai stata dimostrata una trasmissione diretta tra colombo e uomo, il piccione sicuramente costituisce un vasto serbatoio di questi

agenti patogeni, permettendone la sopravvivenza e favorendone la disseminazione nell'ambiente, spesso attraverso l'intervento di vettori di varia natura (acari, insetti, altri uccelli o gli stessi mammiferi). Un ulteriore problema di carattere igienico-sanitario è secondario all'inquinamento dei luoghi di commercializzazione e produzione delle derrate alimentari con conseguenti problemi nelle filiere agroalimentari. Il soprannumero dei colombi provoca, inoltre, danni al patrimonio storico-culturale a causa del deterioramento di monumenti ed edifici, dovuto ad un'azione fisico-meccanica (graffiamento provocato dalle zampe e dal becco dei piccioni con erosioni e fessurazioni delle superfici, aggravato dall'ingestione di materiale lapidario allo scopo di arricchire la loro dieta di Calcio per favorire digestione e deposizione) e chimico-biologica (il guano che si deposita sulle superfici ha una azione corrosiva su marmo, legni, intonaco e rappresenta un substrato ideale su cui può svolgersi una intensa attività microbica e fungina con conseguenti alterazioni chimico-fisiche dei materiali).

Sono queste le ragioni che hanno portato il Comune di Budrio ad intraprendere azioni di contenimento della popolazione dei colombi sul proprio territorio attraverso:

- emissione di Ordinanza del Sindaco che da mandato al Corpo della Polizia Provinciale della Provincia di Bologna di organizzare l'abbattimento dei piccioni nelle zone rurali del territorio budriese, avvalendosi di personale locale regolarmente autorizzato e coordinato.
- affidamento di incarico all'Associazione Aquila Onlus per la cattura incruenta dei piccioni mediante reti e gabbie all'interno dei centri urbani del capoluogo e delle frazioni con selezione degli individui malati per la soppressione eutanasica, disinfestazione, inanellamento e custodia degli animali sani e da avviare alla sterilizzazione. Tale incarico viene organizzato in stretta collaborazione con il Servizio Veterinario della Ausl di Bologna.

intervento dell'Ufficio Tecnico del Comune in fase sia di ristrutturazione di vecchi edifici come di nuovi progetti al fine di approntare tutte quelle scelte edilizie che inibiscano la posa e la nidificazione dei piccioni quali chiusura aperture, abolizioni di inutili cordoli, cornicioni sporgenti, ecc.. Tali interventi, insieme alla cessazione della somministrazione di cibo, dovrebbero essere attuati anche dai singoli cittadini nelle proprie abitazioni, impedendo così ai volatili di trovare altri luoghi idonei alla costruzione dei nidi.